



M·I·C

Bilancio Consuntivo
— Anno 2010 —

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Soci ,

analogamente all'anno precedente, oltre alla documentazione prevista dalle norme contabili per la redazione del conto consuntivo, si è ritenuto opportuno, per una migliore e più chiara interpretazione della gestione e dei risultati della stessa per l'esercizio 2010, presentare le risultanze consuntive raffrontate con i dati contenuti nel bilancio di previsione a suo tempo predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dalla Assemblea dei Soci. A questo scopo sono state predisposte due tavole, una per i ricavi e una per i costi, con i dati relativi alla gestione ordinaria del Museo e, separatamente, i dati relativi alla attività promozionale, inoltre nella tabella n. 3 sono stati riepilogati l'ammontare complessivo degli investimenti lordi effettuati dalla Fondazione alla data di chiusura del bilancio. Dall'analisi dei dati si rileva che il bilancio in corso di approvazione evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad € 6.198,79. Tale risultato è il frutto prevalentemente di una oculata gestione svolta nell'esercizio e tesa all'economicità con l'obiettivo di contenere i costi di struttura e gestire al meglio le risorse disponibili, inoltre il risultato, in linea con i dati programmati, rivela l'impegno e la precisione con la quale la Fondazione redige i propri bilanci preventivi e di assestamento.

Per quanto riguarda i dati di bilancio maggiormente significativi si segnala la riduzione dei costi di gas per effetto dell'accordo con la C.N.A. e della politica interna di risparmio (anticipo al 1 ottobre dell'orario invernale - risparmio di € 15.000,00 circa) i maggiori introiti in termini di ingressi, di vendite del book-shop e di maggiori ricavi del laboratorio di restauro e didattico (per un totale di circa € 28.000,00 di maggiori incassi rispetto al preventivo) valori che hanno in parte compensato la riduzione di € 50.000,00 del contributo ordinario operata ulteriormente a fine anno da parte dell'Amministrazione Comunale.

Passando all'esame dei singoli dati osserviamo che per quanto concerne la gestione globale-istituzionale del M.I.C. il risultato positivo è stato determinato dai seguenti dati:

Gestione ordinaria: ricavi/contributi a consuntivo pari ad € 1.959.110,11 costi a consuntivo € 1.803.927,02 risultato positivo della gestione ordinaria pari ad € 155.183,09 (in merito al risultato va evidenziato che le risorse finanziarie incassate da questa gestione sono state fondamentali per l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni svolte e rientranti nei compiti istituzionali della Fondazione M.I.C. e contabilizzate nella parte promozionale del bilancio).

Gestione attività promozionale: ricavi/contributi a consuntivo pari ad € 196.396,35 costi a consuntivo € 345.380,65 risultato negativo della gestione promozionale pari ad € - 148.984,30.

Il risultato globale della gestione del museo nell'esercizio in corso di approvazione è stato pertanto pari ad € 6.198,79.

E' utile evidenziare che nella suddivisione dei dati tra attività ordinaria e attività promozionali è stato seguito il seguente criterio; per ogni manifestazione è stato imputato il costo direttamente sostenuto e imputato all'apposito capitolo della mostra. Nella lista delle attività promozionali è indicata la voce "Spese promozionali e di comunicazione" nella quale sono confluite le spese pubblicitarie e di promozione che sono state effettuate per la generalità degli eventi espositivi. Per tutte le altre spese che per loro natura non possono essere scisse e imputate al singolo evento (pulizie locali, alcune utenze come gas e luce, i servizi esterni di gestione della biglietteria, la sorveglianza e il costo del personale) sono state indicate nella gestione ordinaria anche se occorre evidenziare che molte di queste sono state sostenute in funzione e supporto alle manifestazioni svolte e andrebbero imputate pro quota nella parte promozionale del riepilogo di bilancio, suddivisione questa che concretamente non si ritiene opportuno effettuare in quanto risulterebbe oltre che molto laboriosa soggetta a valutazioni alquanto discrezionali nella determinazione della percentuale di attribuzione. La ripartizione è stata invece effettuata per l'esercizio 2010 forfettariamente per le spese telefoniche e postali, le quali sono state indicate in un apposito riepilogo nella sezione promozionale del bilancio per un importo del 70% per le telefoniche e dell'80% per le postali, essendo queste voci facilmente identificabili e suddivisibili.

Gestione ordinaria

Analizzando le singole voci dei ricavi a consuntivo con i dati a preventivo si rilevano maggiori ricavi nelle seguenti voci: ingressi al museo, vendite, ricavi laboratorio di restauro, ricavi diversi (prestiti di opere a terzi -noleggio sale M.I.C.), abbonamenti rivista "La Faenza", contributo Ministero Pubblica Istruzione e minori ricavi nelle seguenti voci: contributo ordinario Comune di Faenza (ridotto di ulteriori € 50.000,00 a fine anno rispetto a quanto preventivato), Provincia di Ravenna (contributo ridotto di € 5.000,00). Per quanto si riferisce alle spese osserviamo aumenti rispetto ai dati preventivati nelle seguenti voci: acqua, l'incremento è dovuto prevalentemente all'allacciamento e all'irrigazione automatica del giardino esterno che va ricordato è stato realizzato con il contributo di sostenitori del MIC e pertanto che non ha pesato finanziariamente sul pubblico, servizi museali (l'incremento deriva dall'addebito unilaterale effettuato dal Consorzio che nel 2010 gestiva la biglietteria e il servizio di sorveglianza degli interessi di mora per presunti ritardati pagamenti, addebito puntualmente contestato dalla nostra Fondazione) costo per aggio sui servizi di biglietteria (incremento derivante dai maggiori afflussi di visitatori e dai maggiori introiti della biglietteria) costo personale della Fondazione, affitto magazzino, costo per contratti di manutenzione (manutenzione e sicurezza, gestione informatica, gestione fotocopiatori, contratto di assistenza programma contabile), spese e indennità c.d.a. e

revisori dei conti, spese legali (incremento dovuto alla vertenza Tele1) e perdite su crediti (trattasi del contributo prima concesso poi definitivamente revocato da parte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna). Le riduzioni più sensibili dei costi si sono realizzate nelle voci: acquisto materiali, gestione gas per effetto dell'accordo siglato con C.N.A. e delle economie interne realizzate dalla Fondazione, spese telefoniche e postali, pulizia locali, servizio di vigilanza, gestione della sorveglianza delle sale, servizi fotografici (dove la riduzione principalmente deriva dalla imputazione del costo nelle singole manifestazioni di riferimento), rivista "La Faenza", trasporti e facchinaggi, manutenzione materiale ed interventi, ammortamenti, per i quali si sono mantenute le stesse regole ed aliquote utilizzate negli anni precedenti, assicurazioni, spese di rappresentanza e contributi associativi. Una particolare attenzione è stata dedicata alla voce "spese generali non imputabili a specifici capitoli di bilancio". Questa voce fisiologica in ogni organizzazione aziendale, raggruppa tutti quei costi inerenti all'attività svolta che non possono trovare collocazione in una specifica voce di bilancio. Nel corso del 2010 si è proseguito nel progetto di ridurre questa voce che ricordiamo, all'atto del mio insediamento, era di € 79.000,00 nel 2006, di € 30.200,00 nel 2007, di € 18.985,66 nel 2008, di € 2.722,28 nel 2009 e nel presente bilancio in corso di approvazione si assesta ad € 2.547,76 importo inferiore a quanto preventivato e per il quale nelle tabelle che seguono sono stati forniti i dettagli di ogni singola spesa che la compone. Ricordiamo che l'importo della voce in questione rappresenta circa il 0,12% sul totale di tutte le spese del M.I.C. e tale valore è stato negli anni contenuto e ridotto grazie ad una sempre più attenta programmazione e migliore identificazione delle singole voci di spesa in sede di imputazione contabile, in omaggio alla assoluta trasparenza di bilancio che contraddistingue l'insieme delle relazioni contabili predisposte dalla nostra Fondazione.

Al fine di completare l'informazione sui dati di bilancio della sezione ordinaria si specificano alcune voci di costo e di ricavo di particolare interesse.

Acquisto materiali, questa voce che a consuntivo presenta un forte risparmio in termini di costo rispetto a quanto preventivato deve, per chiarezza, essere, in questa sede, integrata con gli acquisti effettuati nel corso del 2010 per € 5.718,71 dei volumi e delle riviste catalogati in biblioteca e idonei, per la loro caratteristica intrinseca, ad essere inseriti nel patrimonio acquistato dalla Fondazione ed iscritti nella voce di bilancio dello Stato Patrimoniale. Tali acquisti, non essendo dei costi di esercizio ma un incremento patrimoniale, debbono però in questa relazione essere considerati, in quanto comunque hanno dato luogo ad un esborso finanziario da parte della Fondazione M.I.C.

Aggio su biglietteria, questa voce rappresenta l'aggio (pari al 29% degli ingressi) riconosciuto dal museo al Consorzio Beni Culturali per il servizio di gestione della biglietteria e di *book shop*. Tale importo va detratto dalla voce ingressi presente nella sezione dei ricavi, al fine di evidenziare l'importo netto incassato dalla fondazione nel corso dell'esercizio.

I costi per gli ammortamenti, definiti nel bilancio consuntivo per € 116.000,00, derivano in parte dagli investimenti programmati nel corso del 2010, soprattutto per la sistemazione della sala del 900 e in parte dalle quote di investimenti realizzati negli anni precedenti e previsti sulla base dei piani di ammortamento specificatamente indicati in nota integrativa al bilancio e che sono immutati rispetto ai criteri utilizzati nei precedenti bilanci.

A questo proposito è utile ricordare che i costi relativi all'ammortamento rappresentano economicamente un abbattimento delle spese imputate al patrimonio per l'acquisto di beni e finanziariamente rappresentano un autofinanziamento teso alla ricostituzione, nel periodo di ammortamento stabilito, del patrimonio finanziario. Infine si fa presente che le imposte stanziare a bilancio, pari ad € 15.059,60 rappresentano le imposte di competenza pagate ai fini IRAP ed ai fini I.R.E.S. dell'esercizio 2010.

Si segnala l'importante accordo siglato con la Regione Emilia Romagna a fine 2007 in base al quale due unità retribuite dalla Regione sono state assegnate, come personale distaccato presso la Fondazione M.I.C. con evidenti vantaggi ottenuti nel corso del 2010 e in quello degli anni precedenti in termini organizzativi gestionali ed economici.

Nel bilancio di esercizio è stata opportunamente prevista la contabilizzazione delle due unità, per la parte di retribuzione di competenza del 2010, per un importo complessivo pari ad € 72.703,40 che è stato indicato a bilancio sia nella parte dei costi – gestione ordinaria sia, per uguale importo, nella sezione dei ricavi – gestione ordinaria. La posta del personale regionale distaccato si affianca a quella del personale comunale distaccato pari nel 2010 ad € 513.136,29 ed entrambe sono rappresentate sia nella sezione costi che nella sezione ricavi per i medesimi importi, essendo il costo completamente a carico dell'ente pubblico distaccante, così come previsto da entrambe le convenzioni siglate.

Come per il bilancio consuntivo dell'anno precedente sono state inserite le voci relative ai "premi di produttività" agli incentivi per "alta professionalità" e alla "posizione organizzativa", incentivi che, sebbene concessi a dipendenti comunali distaccati, rappresentano partite di costo a completo carico del bilancio della Fondazione M.I.C. e come tali evidenziati a parte nelle tabelle di riepilogo allegate alla presente relazione. Si ricorda che la voce "alta professionalità" è costituita dall'incentivo riconosciuto al Conservatore del M.I.C. e la voce "posizione organizzativa" è riconosciuta alla figura del Segretario generale della Fondazione M.I.C.

Va precisato a questo proposito che la figura del segretario generale, all'atto dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione godeva già di questo riconoscimento, mentre l'"alta professionalità" è stata riconosciuta durante il mio mandato al Conservatore Dott.ssa Carmen Ravanelli per la sua indubbia competenza nel settore, nota a livello nazionale ed internazionale.

Va anche segnalato che nel 2007 è andata in pensione una dipendente comunale distaccata alla quale era affidata la gestione del "Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea" attività istituzionale della Fondazione M.I.C. e pertanto la Fondazione si è fatta carico della sostituzione assumendo a sue spese una persona professionalmente adatta a ricoprire quel delicato compito.

Inoltre nel corso del 2010 due dipendenti comunali sono andati in pensione, di cui una gestiva una posizione indispensabile per il funzionamento del "Laboratorio Giocare con l'arte" per cui la Fondazione è stata obbligata a rimpiazzarla, attivando un contratto a progetto il cui costo è stato a completo carico del bilancio della Fondazione.

Questi pensionamenti che hanno ridotto le forze di personale comunale distaccato presso il museo e che, nell'immediato sono state rimpiazzate con costi a carico della Fondazione, dovrebbero portare l'Amministrazione Comunale, appena la situazione finanziaria generale lo consentirà, a rivedere e aggiornare l'importo del contributo indicato in convenzione, anche in funzione dei nuovi spazi acquisiti dal M.I.C. considerando altresì che in ogni organizzazione le spese generali di gestione ogni anno tendono ad incrementare più che a diminuire, anche solo per effetto degli aggiornamenti del costo della vita. Ricordiamo che il museo nel corso dell'anno ha messo in funzione nuovi spazi, su tre diversi piani (aree espositive e depositi attrezzati) con una spesa pari ad € 204.000,00 a cui il Comune non ha partecipato finanziariamente. Questo non potrà inevitabilmente che comportare maggiori costi di gestione, anche soltanto a livello di utenze, spese di sorveglianza, manutenzione e pulizia dei locali.

Gestione promozionale

Per quanto si riferisce alla attività promozionale, gli affidamenti ricevuti, che portarono ad indicare nel bilancio preventivo i ricavi dai contributi dei soci fondatori e degli altri sovventori nella somma di 198.850,00 si sono invece effettivamente concretizzati nella somma di 196.396,35 euro con una riduzione, rispetto alle previsioni, di 2.453,65 euro. Tale riduzione è stata determinata prevalentemente dalla mancata contabilizzazione del contributo della Banca di Romagna che, come da accordi, doveva essere per l'anno 2010 di € 10.000,00. L'istituto ha comunque confermato l'impegno ad imputare nel proprio bilancio 2011 la somma di € 15.000,00 da devolvere all'iniziativa "Il Bello dei butti" svoltasi al M.I.C. nel corso dell'anno 2009 e 2010.

L'importo del contributo della Banca di Romagna è stato comunque recuperato grazie all'impegno profuso dalla nostra Fondazione nella ricerca di ulteriori sovvenzioni ottenute da altri istituti bancari.

I costi relativi alle attività promozionali, previsti per una cifra pari ad € 344.321,00 sono stati accertati nella somma di € 345.380,65 con un incremento di € 1.059,65. E' opportuno evidenziare che alcune mostre e attività svolte nel corso dell'anno e per le quali non era stata indicata la specifica voce, per ragioni di chiarezza e intelligibilità dei dati, sono state esposte ed evidenziate singolarmente nel riepilogo "mostre minori, residui anno 2009 e costi generali a tutte le manifestazioni", in particolare trattasi delle spese affrontate nel corso dell'esercizio per le mostre: "Terre e Fuoco - Limoges", "Enzo Scuderi", "Il Bello dei butti", "Ontani", "Bertozzi e Casoni", "Antonia Campi", "Ugo la Pietra", "Futurismo con i Baffi", "Gianfranco Morini", per la sistemazione della Sezione Precolombiana e per la partecipazione alla Fiera del Libro Antico – Palazzo Renzo Bologna, nonché alle spese affrontate per tutte le mostre ed in particolare ai premi assicurativi pagati complessivamente a copertura generale di opere in deposito al M.I.C.

E' bene comunque precisare che le manifestazioni e le iniziative promozionali sono state rese possibili non solo con le risorse indicate nella parte promozionale del presente bilancio ma con l'apporto e il contributo fondamentale di tutta la struttura museale, che ringrazio per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata.

Pertanto alcune voci di spesa indicate nella parte ordinaria del bilancio del M.I.C., come spese postali, facchinaggio, trasporto, pulizie locali, utenze, servizi esterni di gestione della biglietteria, personale dipendente, sono state determinanti per la realizzazione delle manifestazioni e debbono essere considerate nella definizione del costo complessivamente sostenuto per ogni singola manifestazione. Si ribadisce comunque che per trasparenza nella esposizione dei dati nel costo di ogni manifestazione è stata imputata la spesa direttamente correlata e la suddivisione pro quota delle altre spese non è stata effettuata in quanto soggetta a criteri troppo discrezionali e soggettivi nella definizione delle percentuali di attribuzione.

Premesso quanto sopra, dall'analisi dei dati, riepilogati in modo completo nelle tabelle allegate alla presente relazione, si rileva chiaramente che la gestione ordinaria ha presentato costi pari ad € 1.803.927,02 che soltanto in parte sono stati coperti dall'impegno finanziario dell'Amministrazione Comunale. In particolare, ringraziando l'Amministrazione per la sensibilità dimostrata anche alla luce del generale stato di difficoltà dell'economia pubblica, si devono altresì rimarcare le forti problematiche di natura finanziaria che permangono nella gestione corrente e derivanti prevalentemente dalla riduzione dell'importo dei contributi e dall'allungamento dei tempi di incasso degli stessi. Questa criticità finanziaria che non poteva essere continuamente riversata sui fornitori della Fondazione M.I.C., mediante dilazioni unilaterali nei pagamenti, è stata parzialmente risolta stipulando a fine 2006 con la Cassa di Risparmio di Ravenna un mutuo chirografario pari ad € 105.000 e nel 2010 un ulteriore

mutuo di € 80.000,00 sempre con il medesimo istituto. Ricordo che entrambi i mutui hanno consentito il finanziamento di investimenti di lunga durata, in particolare nel 2006 furono completamente sostituite le attrezzature informatiche del museo, ormai obsolete, e vennero rinnovate le licenze software dei programmi informatici e nel 2010 si è realizzata la riqualificazione e sistemazione della nuova ala del museo denominata "900".

Pertanto a chiusura delle valutazioni di ordine economico si ritiene utile riassumere brevemente lo stato dei rapporti economico-finanziari tra la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche e l'Amministrazione Comunale per conto della quale e su specifica convenzione la Fondazione M.I.C. gestisce il patrimonio museale. L'Amministrazione Comunale ha stanziato per l'anno 2010 a favore della Fondazione M.I.C. e per lo svolgimento della propria attività statutaria ed istituzionale un contributo ordinario di € 779.312,00 (contributo ridotto unilateralmente dal Comune di Faenza di € 50.000,00 rispetto al dato preventivo comunicato dalla stessa amministrazione comunale) un contributo di € 36.900,00 a fronte del contratto di affitto del deposito di Via Camangi nel quale sono in giacenza diverse opere di proprietà comunale (contratto risolto a fine 2010 con indubbio risparmio per i prossimi bilanci dell'amministrazione comunale), un contributo di € 53.000,00 a fronte delle spese sostenute dal museo per il contratto AUSER relativo alla sorveglianza delle sale (costo che andrà a dimezzarsi quando entrerà in funzione l'impianto di videosorveglianza in corso di assegnazione) e un contributo di € 144.000,00 a fronte del progetto di video-sorveglianza che dovrebbe diventare operativo entro il 2011.

L'Amministrazione Comunale ha altresì, con lettera di fine dicembre 2010, confermato l'impegno di liquidare i contributi Auser relativi agli anni 2008 e 2009 per un totale di € 106.000,00.

Infine si rileva la chiusura definitiva dei conguagli degli stipendi con il Comune di Faenza per gli anni 2002-2007 che hanno comportato un contributo di € 20.095,12 a valere sul bilancio 2010.

Per quanto riguarda gli incassi si segnala che il Comune di Faenza ha pagato completamente il contributo ordinario 2010 a fine febbraio 2011, così come ha pagato il contributo per l'affitto delle sale, il contributo Auser 2010 e il conguaglio degli stipendi 2002-2007.

Rimangono ancora da incassare alla data odierna i contributi relativi alla videosorveglianza pari ad € 144.000,00 e i contributi Auser 2007-2008 pari ad € 106.000,00.

Si ringrazia pertanto il Comune di Faenza per lo sforzo profuso nel liquidare in tempi ragionevoli i contributi di competenza 2010 si deve però in questa sede segnalare la politica di continua e costante riduzione del contributo e la contestuale riduzione del personale comunale distaccato di quattro unità il cui costo è stato affrontato dal museo per due unità, necessarie per rispondere ai compiti statuari della Fondazione M.I.C.

E' pertanto di tutta evidenza che tale situazione è fonte di grande preoccupazione in quanto la Fondazione, come tutte le organizzazioni, ha dei costi di struttura al di sotto dei quali non può andare e pertanto non potrà sopportare nel futuro ulteriori riduzioni e tagli nei contributi, anche alla luce delle difficili condizioni dell'economia in generale che non aiutano il reperimento di altre e diverse fonti di finanziamento.

Per fornire un quadro completo e chiaro sono state altresì indicate le coperture finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale per le attività delegate e gli ulteriori contributi dalla stessa concessi a favore della Fondazione M.I.C.

Voci delegate dal Comune di Faenza e relativa copertura – bozza di bilancio consuntivo 2010			
FONDAZIONE M.I.C.			
Voce di bilancio M.I.C.	Costi	Contributi	NOTE
Personale comunale distaccato presso il M.I.C.	513.136,29	513.136,29	Trattasi di personale comunale distaccato presso la Fondazione M.I.C. con costi sostenuti direttamente dal Comune di Faenza
Incentivo "alta professionalità"	27.231,63	-	Trattasi dell'incentivo attribuito per "alta professionalità" attribuito al Conservatore
Incentivo "posizione organizzativa"	16.759,11	-	Trattasi del compenso accessorio attribuito al segretario ragguagliato alla posizione organizzativa
Premi produttività	7.000,00	-	Trattasi di premi di produttività erogati a favore di personale con addebito del costo nel bilancio della Fondazione M.I.C.
Oneri di formazione professionale	4.744,09	-	Trattasi dei costi di formazione erogati a favore del personale operante al M.I.C. con addebito del costo nel bilancio della Fondazione M.I.C.
A.U.S.E.R.	46.451,50	53.000,00	Trattasi del costo per la sorveglianza delle sale che viene rimborsato dal Comune di Faenza con apposito contributo alle spese.
Affitto deposito	40.653,18	36.900,00	Trattasi del costo di locazione del deposito sito in

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Consuntivo Anno 2010

6

			Faenza, via Camangi per opere e beni di proprietà comunale gestiti dal M.I.C.
Totale	Costi: 655.975,80	Contributi: 603.036,29	
	Risultato: 52.939,51		Costi definitivi del 2010 a carico del bilancio del M.I.C. non coperti da specifici contributi predisposti dal Comune di Faenza
Al fine di completare l'analisi dei rapporti con l'Amministrazione Comunale di Faenza è doveroso evidenziare che la stessa ha stanziato per il bilancio 2010 un contributo per il sostegno delle attività istituzionali del M.I.C. di seguito indicato.			
Contributo stanziato per l'anno 2010 dal Comune di Faenza per le attività istituzionali del M.I.C.			779.312,00
	Totale		779.312,00

Riepilogo contributi stanziati dall'Amministrazione Comunale di Faenza per la Fondazione M.I.C. per l'anno 2010	
Contributo per voci delegate dal Comune di Faenza	603.036,29
Contributo per il sostegno delle attività istituzionali della Fondazione M.I.C.	779.312,00
Totale	1.382.348,29

Riepilogo costi delle attività delegate dal Comune di Faenza alla Fondazione M.I.C.	
Costi delegati <u>non</u> coperti da contributi comunali	52.939,51
Totale costi attività delegate <u>non</u> coperti da contributi erogati dal Comune di Faenza	52.939,51

Come si evidenzia nella tabella di cui sopra per l'anno 2010 la gestione dell'attività delegata dal Comune di Faenza ha comportato una mancata copertura pari ad € 52.939,51 che è stata gestita, non senza difficoltà, direttamente dalla Fondazione M.I.C. con risorse proprie e direttamente nel bilancio in corso di approvazione. E' doveroso infine riconoscere il notevole impegno dell'Amministrazione Comunale che, nonostante il generale clima di crisi finanziaria, ha comunque mantenuto uno stanziamento finanziario a favore del museo che, in rapporto alle dimensioni del nostro Comune, può definirsi rilevante e significativo soprattutto in proporzione a quanto viene stanziato dallo Stato al settore cultura.

A conclusione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale appare opportuno aggiornare sull'andamento della vertenza relativa all'opera danneggiata dell'artista Arman concessa in deposito al M.I.C. dal gallerista Calarota nell'anno 2000. In data 6 febbraio 2010 è stata notificata al M.I.C. la sentenza di primo grado con la quale il Tribunale di Ravenna, sezione distaccata di Faenza, ha condannato il museo al pagamento alla famiglia Calarota della somma di € 365.000,00 più rivalutazione monetaria ISTAT e interessi legali (importo coperto e manlevato fino alla cifra di € 335.696,98 dalla compagnia assicurativa Reale Mutua Assicurazioni spa) e al pagamento in solido con la compagnia assicurativa delle spese processuali di parte attrice liquidate in € 9.036,00 per spese vive, € 7.000,00 per funzioni di procuratore ed € 15.000,00 per onorari, oltre spese generali IVA e CPA.

La Fondazione M.I.C. ha prontamente provveduto ad informare l'Amministrazione Comunale e nel corso del mese di marzo ha presentato ricorso in appello con richiesta di sospensione al pagamento dei danni e delle spese.

Per quanto riguarda il riflesso della vertenza sul bilancio in corso di approvazione si è ritenuto di non dover procedere ad ulteriori stanziamenti a titolo di fondi spese future, ulteriori rispetto all'importo di € 15.000,00 stanziato prudenzialmente nel bilancio 2007, in quanto il danno, se riconosciuto anche in corso di appello, non dovrebbe gravare sul bilancio della Fondazione M.I.C. perché subito dal gallerista Calarota nel corso dell'anno 2000, epoca in cui non esisteva la Fondazione M.I.C., ma la gestione del patrimonio museale era esclusiva dell'Istituzione Museo Internazionale delle Ceramiche parte integrante del Comune di Faenza, istituzione tuttora esistente anche se in fase di liquidazione.

In ogni caso la Fondazione ha siglato con Calarota una liberatoria per le eventuali somme eccedenti quanto assicurato a suo tempo.

Per quanto riguarda la seconda vertenza che coinvolge la Fondazione M.I.C. e la Società Tele 1 Faenza per il pagamento di una fattura di pubblicità effettuata nell'anno 2004 e contestata dall'amministrazione precedente e di conseguenza anche dall'attuale si specifica che il fornitore ha effettuato un decreto ingiuntivo nei confronti della Fondazione M.I.C. notificato in data 20 luglio 2010 a cui è seguito in settembre l'atto di citazione in opposizione da parte dei legali del M.I.C.-

Attualmente la vertenza è ancora in corso e a fini prudenziali si è deciso di stanziare un fondo rischi e spese future di importo corrispondente alle spese legali e agli interessi indicati nel decreto ingiuntivo opposto e pari ad € 4.200,00.

Tale somma ad oggi si ritiene congrua e sufficientemente capiente in caso di perdita della vertenza legale e condanna al pagamento delle spese, considerando anche che si sta cercando una soluzione bonaria della vicenda.

Per completare l'analisi dei dati di bilancio, oltre alle valutazioni economico/finanziarie, si ritiene utile evidenziare qualche dato di ordine patrimoniale.

Il Patrimonio netto della Fondazione M.I.C. alla data del 31-12-2010 è pari ad € 1.292.218, tale dato è utile evidenziarlo in quanto è un indice della solidità della nostra struttura ed esso è costituito dall'ammontare delle quote sottoscritte dai soci per la costituzione e l'ingresso nel capitale della Fondazione (pari ad € 1.084.559) e dagli avanzi di gestione realizzati nei vari esercizi e correttamente accantonati a riserva, così come specificato nello statuto, pari ad € 203.797 e dal provvisorio avanzo di gestione relativo al presente bilancio in fase di chiusura.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2010 in software, impianti, dotazioni strumentali, attrezzatura, elaboratori, bacheche, espositori blindati, sono stati pari ad € 180.954,00 (di cui € 123.020,04 per la sistemazione della sala del 900) cui si devono aggiungere gli acquisti di libri e riviste catalogati nel patrimonio del museo per € 5.719,00. Dalla data di apertura della Fondazione ad oggi il patrimonio globalmente investito nel M.I.C. è incrementato negli anni per effetto degli investimenti effettuati e a fine 2010 risulta pari ad € 1.305.742,00 che al netto degli ammortamenti risulta di € 654.179,00 come indicato nel bilancio di esercizio in corso di approvazione.

Le quote di ammortamento che economicamente rappresentano un costo in quanto indicano la quota economica di competenza dell'esercizio relativa agli investimenti effettuati nel 2010 e agli investimenti effettuati negli anni precedenti sono state pari ad € 112.251,94. Tale importo ha rappresentato nel presente bilancio, sotto un'ottica finanziaria, una forma di auto-finanziamento in quanto ha permesso alla Fondazione di accantonare per la stessa cifra liquidità utile per la gestione corrente.

Una analisi particolare viene effettuata per il complesso di beni, strumentali e opere, di proprietà del Comune di Faenza e gestiti, con specifico contratto di servizio, dalla Fondazione M.I.C. così come indicato nell'art. 15 punto 7) dello Statuto approvato nel mese di dicembre 2007.

In conclusione si segnala che stante il limitato e contenuto avanzo di gestione rilevato nel bilancio in corso di approvazione si ritiene di impegnarlo per il supporto delle manifestazioni e delle mostre che si stanno realizzando nel corso del 2011, nel pieno rispetto degli obblighi statuari e dei compiti istituzionali della Fondazione M.I.C., a beneficio della città di Faenza e della sua Amministrazione Comunale.

Va ricordato altresì che nel corso del 2010 il materiale del deposito di via Camangi per cui si è pagato un affitto è stato interamente trasferito presso la sede del M.I.C., con indubbio vantaggio al bilancio dell'Amministrazione Comunale che potrà, a partire dall'anno corrente, risparmiare circa € 36.000,00 all'anno.

Anche nel 2010 è opportuno rilevare che l'attività della Fondazione M.I.C. è stata davvero intensa ed orientata ad incrementare l'interesse del mondo culturale, non solo di quello cittadino, verso il Museo Internazionale delle Ceramiche. A questi risultati positivi ha contribuito sicuramente la stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e tutto ciò è di buon auspicio per la continuazione della nostra opera al servizio della città e alla valorizzazione di questo insostituibile patrimonio collettivo.

IL PRESIDENTE
Pier Antonio Rivola

Faenza, 24 maggio 2011

TABELLA N° 1 a)

GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – RICAVI DI ESERCIZIO 2010

RICAVI ORDINARI 2010	Bilancio preventivo	Bilancio consuntivo
Ingressi al Museo (1)	60.000,00	71.350,01
Vendite	8.160,00	10.495,04
Ricavi - laboratorio didattico	15.000,00	19.863,31
Ricavi - laboratorio restauro	2.500,00	6.249,13
Ricavi diversi, compreso affitto sale M.I.C. (2)	15.500,00	21.270,15
Abbonamenti "La Faenza"	1.500,00	2.050,39
Contributi Comune di Faenza:		
Contributo ordinario (3)	829.312,00	779.312,00
Contributo personale comunale distaccato (4)	495.000,00	513.136,29
Contributo - affitto via Camangi	36.900,00	36.900,00
Contributo Auser 2010	53.000,00	53.000,00
Contributi arretrati sorveglianza sale	53.000,00	106.000,00
Contributo per videosorveglianza	144.000,00	144.000,00
Contributi arretrati per conguagli 2002-2007	-	20.095,12
Contributo Regione per personale distaccato (5)	60.000,00	72.703,40
Contributo Ministero P.I.	-	1.841,19
Provincia di Ravenna	60.000,00	55.000,00
Provincia di Ravenna - piano museale	44.000,00	44.000,00
Provincia di Ravenna - residui piani provinciali	-	1.494,00
Contributo soci fondatori e sovventori per attività promozionali	198.850,00	196.396,35
Variazione Rimanenze (6)	-	350,08
RICAVI ORDINARI 2010	2.076.722,00	2.155.506,46

(1) l'importo lordo comprende anche l'aggio del 29% a favore del Consorzio Beni Culturali per il servizio di gestione della biglietteria e del *bookshop*;

(2) trattasi prevalentemente di incassi relativi al noleggio delle sale del M.I.C. e al prestito oneroso di opere a terzi;

(3) il contributo stanziato a bilancio preventivo per € 829.312,00 è stato ridotto unilateralmente dall'Amministrazione Comunale per esigenze di cassa e vincoli legati al c.d. Patto di stabilità per un importo di € 50.000,00 il contributo 2010 erogato è stato pertanto € 779.312,00;

(4) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico del Comune del personale distaccato presso il MIC;

(5) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico della Regione del personale distaccato presso il MIC;

(6) trattasi della differenza contabile tra rimanenze finali dell'esercizio 2010 e rimanenze finali dell'esercizio precedente;

TABELLA N° 1 b)

GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE DEL M.I.C. – RICAVI DI ESERCIZIO 2010

CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	Bilancio preventivo	Bilancio consuntivo
C.C.I.A.A. di Ravenna	15.000,00	15.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	25.000,00	25.000,00
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	20.000,00	20.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	20.000,00	20.000,00
Credito Cooperativo Ravennate e Imolese	10.000,00	10.000,00
Banca di Romagna (1)	10.000,00	-
Contributi vari per concerti aperitivo	8.800,00	7.586,07
Mediolanum	6.000,00	6.000,00
Regione Emilia Romagna	12.750,00	14.750,00
Unicredit	10.000,00	19.260,28
Unicredit	5.000,00	5.000,00
Progetti europei	50.000,00	50.000,00
Co.A.bi	5.000,00	2.500,00
Contributi e sovvenzioni da privati e altri	1.300,00	1.300,00
CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	198.850,00	196.396,35

(1) L'istituto bancario, per proprie esigenze di bilancio, ha confermato l'impegno di stanziare un contributo di euro 15.000,00 per l'anno 2011 in sostituzione di quello previsto per il 2010;

TABELLA N° 2 a) GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – COSTI DI ESERCIZIO 2010

COSTI ORDINARI 2010	Bilancio preventivo	Bilancio consuntivo
Acquisto materiali (1)	25.000,00	18.756,41
Enel	80.000,00	79.708,29
Gas (2)	70.000,00	55.097,86
Acqua	6.000,00	6.110,48
Telefono gestione ordinaria (30%) (3)	5.250,00	3.822,58
Spese postali gestione ordinaria (20%)	1.500,00	960,81
Pulizia locali	65.000,00	62.941,95
Servizio museale (4)	182.000,00	192.175,19
Aggio su biglietteria (5)	17.400,00	20.691,50
Convenzione biblioteca	22.000,00	21.000,00
Costo personale Fondazione M.I.C (6)	106.000,00	110.873,28
Costo personale Comunale (7)	495.000,00	513.136,29
Incentivi "alta professionalità" e "distacco presso Fondazione M.I.C." (8)	45.000,00	43.990,74
Fondo di produttività	-	7.000,00
Oneri di formazione professionale	7.000,00	4.744,09

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Consuntivo Anno 2010

10

Costo personale Regionale (9)	60.000,00	72.703,40
Contratti di collaborazione	125.200,00	124.868,84
Costo gestione contabilità, adempimenti fiscali, gestione del personale e dei contratti a progetto	30.000,00	29.864,95
Vigilanza	7.000,00	6.500,98
Convenzione sorveglianza sale	50.000,00	46.451,50
Servizi fotografici (10)	1.000,00	-
Rivista "La Faenza"	14.500,00	3.762,93
Affitto Magazzino	36.000,00	40.653,18
Trasporti, facchinaggi	18.000,00	17.904,42
Manutenzioni: contratti	50.000,00	50.752,42
Manutenzioni: materiale ed interventi	45.000,00	43.441,90
Ammortamenti (11)	116.000,00	112.251,94
Costi attività promozionali	344.321,00	345.380,65
Indennità Presidente – Consiglio di Amministrazione e rimborsi spese	30.000,00	32.026,62
Assicurazioni	6.000,00	5.710,63
Comitato Scientifico	-	-
Revisori dei conti	25.000,00	28.232,82
Spese rappresentanza /contributi associativi	3.000,00	2.373,75
Interessi su mutui bancari (12)	3.650,00	3.273,41
Oneri e interessi passivi bancari	3.000,00	3.187,76
spese legali e fondo rischi (13)	2.000,00	6.072,00
Spese generali non imputabili a specifici capitoli di bilancio:	3.000,00	2.547,76
spese condominiali		
Spese conto corrente postale		
spese autovettura in dotazione al Mic		
Altre spese generali		
Perdite su crediti anni precedenti (14)	-	15.000,00
Imposte e tasse	25.000,00	17.673,55
TOTALE ANNO 2010	2.124.821,00	2.151.644,87

- (1) si segnala che nel corso dell'anno sono stati acquistati volumi e riviste catalogate in biblioteca per € 5.718,71. Tali beni sono patrimonio del M.I.C. da iscriversi nella corrispondente voce di Stato Patrimoniale, pertanto non si tratta di un costo di esercizio da indicare nel presente prospetto;
- (2) la riduzione del costo rispetto al preventivo è derivata dall'accordo siglato con la C.N.A. e dalla politica interna di risparmio intrapresa nel corso del 2010;
- (3) trattasi della quota forfettaria pari al 30% della spesa totale del telefono, il rimanente 70% è stato imputato nella sezione promozionale e trattasi della quota forfettaria pari al 20% della spese totale postale, il rimanente 80% è stato imputato nella sezione promozionale;
- (4) importo comprensivo della fattura di addebito interessi di mora per € 11.642,19 importo oggetto di contestazione da parte del museo;
- (5) trattasi dell'aggio del 29% a favore del Consorzio Beni Culturali per il servizio di gestione della biglietteria e del *book shop*;
- (6) l'importo è costituito dal costo sostenuto dalla Fondazione M.I.C. per il personale alle dirette dipendenze, trattasi di 3 unità;
- (7) l'importo comprende il costo a carico del Comune di Faenza per il personale distaccato presso il M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2010, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria;
- (8) la voce comprende l'indennità riconosciuta al segretario generale per la posizione organizzativa e l'indennità di alta professionalità riconosciuta al conservatore, trattasi di una voce di costo del personale comunale distaccato a totale carico della Fondazione M.I.C.;
- (9) l'importo comprende il costo a carico della Regione Emilia Romagna per il personale distaccato presso il M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2010, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria;
- (10) la voce di costo in oggetto evidenzia un saldo a zero in quanto il costo dei servizi specificatamente richiesti per ogni singola mostra sono stati correttamente imputati alla manifestazione di riferimento, nella parte promozionale della presente relazione;

- (11) il calcolo è stato effettuato mantenendo sempre gli stessi criteri e le stesse aliquote utilizzate nei precedenti esercizi;
- (12) trattasi degli interessi pagati per i mutui bancari in corso, in particolare per il mutuo di € 105.000 acceso nell'anno 2006, dove le quote rimborsate nel 2010 sono state pari ad € 10.360,15 e il residuo debito al 31-12-2010 è pari ad € 65.972,16 e per il mutuo di € 80.000 acceso nell'anno 2010, dove le quote capitale rimborsate nel 2010 sono state di € 7.497,40 e il debito debito al 31-12-2010 è pari ad € 72.502,60;
- (13) la voce comprende le spese legali ad oggi sostenute per la vertenza "Calarota" e lo stanziamento di un fondo spese legali di euro 4.200,00 per la vertenza Tele1, l'importo stanziato corrisponde alle spese legali ed agli interessi liquidati nel decreto ingiuntivo notificato al M.I.C. e opposto dallo stesso;
- (14) trattasi del credito relativo all'anno 2006 stanziato da un istituto bancario a favore del M.I.C. e successivamente revocato definitivamente con lettera del maggio 2010;

TABELLA N° 2 b) GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE – COSTI DI ESERCIZIO 2010

COSTI ATTIVITA' PROMOZIONALI	Bilancio preventivo	Bilancio consuntivo
Eventi espositivi temporanei		
Mostra "Rosanna Bianchi"	4.650,00	4.582,34
Mostra "La Maiolica italiana di stile Compendiario – I Bianchi"	35.000,00	34.974,28
Mostra "Ceramiche di Chia, Cucchi"	25.000,00	20.858,36
Mostra "Keramik Gmunden"	4.000,00	4.799,16
Mostra "Quando i libri fanno la storia"	3.500,00	3.399,79
Mostra "Musica di smalto"	3.500,00	14.787,09
Mostra "Ceramica storia di donne"	5.500,00	4.011,32
Mostra "Sedie elettriche"	4.000,00	5.460,98
Mostra "Gallerie al Museo"	12.020,00	13.331,20
Mostre minori, residui anno 2009 e costi generali a tutte le manifestazioni	14.000,00	28.187,76
Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea	9.580,00	8.238,94
Mostra "Leszek Nowosielski"	1.700,00	784,80
Mostra "Gianmaria Potenza"	2.000,00	3.292,80
Mostra "Monna Lisa Collection"	6.000,00	7.177,52
Eventi collegati ad "Argilla"	21.500,00	21.210,00
Sala 900	75.000,00	62.445,41
Ricerche, studi, pubblicazioni		
Implementazione sito web	4.417,00	7.318,80
Borse di studio Mazzotti e Pirazzoli	5.100,00	5.229,74
Borse di studio biblioteca e fototeca	20.000,00	14.969,51
Contratto per archivio della ceramica del 900	10.000,00	9.990,82
Volume sul "Percorso neoclassico"	5.000,00	3.949,20
Volume "Cosa fa il ceramista"	5.304,00	2.500,00
Attività di animazione		
Concerti aperitivo invernali	8.800,00	8.958,67
Concerti estivi	14.000,00	13.192,31
Progetti europei "Interreg III"	17.500,00	15.582,24
Spese promozionali	9.000,00	13.385,04
Costi gestione promozionale		
Spese telefoniche (70%) (1)	12.250,00	8.919,34
Spese postali (80%) (1)	6.000,00	3.843,22
	344.321,00	345.380,65

- (1) trattasi della quota forfettaria pari al 70% della spesa totale delle spese telefoniche, il rimanente 30% è stato imputato nella sezione ordinaria e trattasi della quota forfettaria pari al 80% della spesa totale delle spese postali, il rimanente 20% è stato imputato nella sezione ordinaria;

TABELLA N° 3) TOTALE INVESTIMENTI LORDI – AL 31-12-2010

Totale investimenti patrimoniali al 31.12.2010	
Software	11.265,12
Impianti specifici	133.397,29
Altri impianti e macchinari	23.554,60
Bacheche ed espositori blindati	415.992,15
Attrezzatura varia e minuta	10.905,63
Mobili e arredi	80.828,49
Macchine d'ufficio	7.306,57
Elaboratori	39.429,47
Attrezzature diverse	111,55
Arredamento sale espositive	330.416,30
Volumi e riviste catalogate in biblioteca	118.264,09
Opere d'arte acquistate	134.270,74
investimenti lordi al 31/12/10	1.305.742,00

RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO SULL'UTILIZZO, MANTENIMENTO E ACCRESIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE

(Art. 15 comma 7 dello Statuto della Fondazione)

L'art. 15 dello Statuto della Fondazione al comma 7 recita: "Il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione".

Per quanto riguarda il patrimonio, oltre all'acquisto di opere avvenuto soprattutto (opera di Spagnulo) nell'anno 2001 per un costo di € 39.877,00 e nell'anno 2004 con l'acquisto di 6 opere per un costo complessivo di € 23.550,00 e quindi per un totale di opere acquistate direttamente dalla Fondazione pari a € 67.927,00, tutto il rimanente patrimonio è stato donato direttamente alla Fondazione.

Una stima prudenziale di questo patrimonio donato alla Fondazione lo fa sommare a circa € 713.000.000,00.

A questo patrimonio, vanno sommate le donazioni al Comune di Faenza pervenute in questi anni per un ammontare valutato prudenzialmente per 1.076.000,00 di Euro.

- Per quanto riguarda la biblioteca, il MIC ha ottenuto nel corso degli ultimi anni vari materiali dai piani provinciali, utili alla gestione.

Complessivamente al 31/12/2010 sono inventariati e catalogati 59.450 documenti su un totale di 62.000.

Dalla nascita della Fondazione (2001) le nuove accessioni già inventariate sono state 7.565, mentre quelle non ancora catalogate sono 2.729.

Oltre agli acquisti e agli abbonamenti, oltre ad una buona attività di scambio di pubblicazioni, sono pervenute donazioni per circa 3.400 volumi che, volendo considerare, in via prudenziale, un prezzo medio pari a 120 € a volume, portano ad un incremento teorico finanziario del patrimonio librario della nostra biblioteca che, va sottolineato, è la più grande del mondo del settore, di circa € 400.000,00.

Evidenzio, ad ulteriore incremento, la volontà espressa da una persona di voler donare circa 14.000 volumi, previa naturalmente una adeguata collocazione. Segnalo inoltre che nel corso del 2010 la Fondazione ha sostenuto, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, due borse di studio per la realizzazione del progetto finalizzato alla catalogazione della biblioteca e fototeca .

- Per il laboratorio di restauro va detto che gli interventi di restauro certamente contribuiscono a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere (più di 400) prima e dopo il restauro. Ritengo che questo impegnerebbe la dr.ssa Ravanelli per molto tempo. Inoltre si tratta principalmente di opere appartenenti al patrimonio comunale dato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio simbolicamente e a titolo di promemoria per € 1, nei conti d'ordine.

Ritengo inoltre che si debba tener conto del fatto che importanti studi (basti citare la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato che, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, come, ad esempio:

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali
- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo)
- manutenzione ordinaria
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, sia d'interesse scientifico che gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un handicap nel caso di furto dell'opera ...)
- ricognizioni inventariali

Se è vero che sia comunque doveroso intervenire con un restauro, là dove non ci sia più alternativa, è altresì vero che la Fondazione non può sottrarsi alla responsabilità di attuare tutte quelle buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio. Diversamente, se le collezioni non fossero gestite con la cura e la professionalità necessarie, se ne rischierebbe il degrado e la dispersione, con evidenti danni anche economici.

Laboratorio didattico: il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "Giocare con l'arte" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forni...) non rispecchia certo la misura del valore più generale di questa risorsa, trentennale, del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Basti pensare che usufruiscono del

laboratorio mediamente 6.000 bambini all'anno e oltre 500 adulti. Bisogna ricordare che tutte le iniziative, comprese quelle collaterali, sono state rese possibili dalla disponibilità professionale, umana, tecnica delle sole due unità di personale che gestiscono in toto il laboratorio, di cui una è andata in pensione dal 1 luglio 2010, e la Fondazione MIC per non interrompere questo importante servizio culturale e istituzionale ha provveduto direttamente a stipulare un contratto a progetto con una collaboratrice già dotata di una certa esperienza nel settore.

- Da non sottovalutare infine, la maggior valorizzazione data ad opere di significativo rilievo nelle collezioni del museo quali il Pannello Melandri e il Pannello Burri, posizionati all'ingresso del MIC. Va infine segnalato il recupero di tutta l'area esterna prospiciente Viale Baccarini, ormai da tempo soggetta ad un progressivo degrado, con l'inserimento di opere di ceramisti faentini e non, l'istallazione della targa del MIC, nuove piante nel giardino con illuminazione e videosorveglianza.

- Un conto economico per la sistemazione di tutte queste opere, nonché della parte esterna del MIC, complessivamente si può valutare in via prudenziale attorno ad un costo di circa € 100.000,00 sostenuti quasi interamente da interventi privati eseguiti da cittadini e aziende, che ringrazio. Voglio chiarire che, come scelta di valore, condivido le perplessità su logiche di privatizzazione che neghino il carattere sociale del patrimonio pubblico e che avrebbero una logica economica solo in base a una logica di "esclusione" oltre che sulla deroga al principio di inalienabilità del patrimonio museale.

La natura pubblica del servizio che la Fondazione svolge fa sì che la sua efficacia sia data dalla percezione, e non solo, come dimostrano le valutazioni sopra citate, di avere creato valore pubblico, dalla sostenibilità operativa e amministrativa, dalla legittimazione e dal sostegno ottenuto nell'ambito di riferimento.

Voglio infine sottolineare che, secondo i maggiori economisti, il valore di un bene culturale, non si calcola in moneta, ma invece sulla base del beneficio che dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.

Per cui dobbiamo rifuggire da una specie di "sindrome da auditel" che, nel nostro caso di Museo specialistico, non ha molto senso, senza per questo rifugiarsi in una specie di splendido isolamento.

Del resto la sentenza della Corte Costituzionale n. 151 del 1986 secondo cui l'art. 9 della Costituzione sancisce la priorità del valore estetico culturale, che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici, dà l'idea di quanto i Costituenti tenessero in conto il nostro patrimonio culturale.

E non a caso ho voluto ricordare questa sentenza che ci riporta alla lettera e allo spirito dei Costituenti, perché è proprio nei difficili momenti di crisi economica che bisogna avere ben salde le idee e le condivisioni.

IL PRESIDENTE
Pier Antonio Rivola

M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FONDAZIONE

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2010

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare		
<i>Crediti v/Fondatori per capitale di dotazione</i>	--	--
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	--
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	--	--
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5. Avviamento	--	--
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7. Altre	11.265	16.270
<i>I. Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<u>11.265</u>	<u>16.270</u>
<i>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1. Terreni e fabbricati	--	--
2. Impianti e macchinario	76.735	72.395
3. Attrezzature industriali e commerciali	43.928	52.579
4. Altri beni	522.251	439.901
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
<i>II. Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>642.914</u>	<u>564.875</u>
<i>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
c) imprese controllanti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
d) altre imprese		
- entro 12 mesi	--	--

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Consuntivo Anno 2010

16

- oltre 12 mesi	--	--
1. Totale partecipazioni	--	--
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
d) verso altri:		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
2. Totale crediti	--	--
3. Altri titoli		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
<i>III. Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	--	--
B. Totale immobilizzazioni	654.179	581.145
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. RIMANENZE</i>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.390	72.040
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3. Lavori in corso su ordinazione	--	--
4. Prodotti finiti e merci	--	--
5. Acconti	--	--
<i>I. Totale rimanenze</i>	<i>72.390</i>	<i>72.040</i>
<i>II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1. Verso clienti		
- entro 12 mesi	40.277	28.329
- oltre 12 mesi	--	--
2. Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
3. Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Consuntivo Anno 2010

17

- oltre 12 mesi	--	--
4. Verso controllanti		
- entro 12 mesi	364.656	305.047
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>364.656</u>	<u>305.047</u>
4-bis). Crediti tributari		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
4-ter). Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
5).Verso altri		
- entro 12 mesi	682.921	390.713
- oltre 12 mesi	9.286	9.286
	<u>692.207</u>	<u>399.999</u>
II. Totale crediti	<u>1.097.140</u>	<u>733.375</u>
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO		
IMMOBILIZZAZIONI		
1. Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2. Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3. Partecipazioni in controllanti	--	--
4. Altre partecipazioni	--	--
5. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	--	--
6. Altri titoli	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
III. Totale attività finanziarie non immobilizzate	<u>--</u>	<u>--</u>
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	178.887	435.295
2. Assegni	--	--
3. Denaro e valori in cassa	952	2.615
	<u>179.839</u>	<u>437.910</u>
IV. Totale disponibilità liquida	<u>179.839</u>	<u>437.910</u>
C. Totale attivo circolante	<u>1.349.369</u>	<u>1.243.325</u>
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti		
<i>Ratei attivi</i>	1.243	--
<i>Risconti attivi</i>	7.868	11.363
<i>Disaggi sui prestiti</i>	--	--
D. Totale ratei e risconti attivi	<u>9.111</u>	<u>11.363</u>
Totale attivo (A+B+C+D)	<u>2.012.659</u>	<u>1.835.833</u>
PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
A. PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale di fondazione</i>	1.084.559	1.084.559
<i>II.</i>	--	--
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	--	--
<i>IV. Riserva legale</i>	--	--
<i>V.</i>	--	--
<i>VI. Riserve statutarie</i>	--	--

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Consuntivo Anno 2010

18

VII. Altre riserve, distintamente indicate:

a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	--	--
b) fondo per la gestione ex art. 6 dello Statuto	203.797	121.474
c) riserva di arrotondamento	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	6.199	82.324
utile d'esercizio	0	0
perdita d'esercizio	0	0

A. Totale patrimonio netto	1.294.555	1.288.357
-----------------------------------	------------------	------------------

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2. per imposte	--	--
3. altri	19.200	15.000

B. Totale fondi per rischi ed oneri	19.200	15.000
--	---------------	---------------

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto	27.181	21.084
------------------------------	--------	--------

C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	27.181	21.084
--	---------------	---------------

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1. <i>Obbligazioni</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
2. <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
3. <i>Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
4. <i>Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	138.475	76.332
	<hr/>	<hr/>
	138.475	76.332
5. <i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
6. <i>Acconti</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
7. <i>Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	251.801	227.217
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	251.801	227.217
8. <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro 12 mesi	--	--

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Consuntivo Anno 2010

19

- oltre 12 mesi	--	--
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
11. Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	138.627	94.636
- oltre 12 mesi	--	--
	138.627	94.636
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	18.887	19.189
- oltre 12 mesi	--	--
	18.887	19.189
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	9.285	11.004
- oltre 12 mesi	--	--
	9.285	11.004
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	53.255	45.738
- oltre 12 mesi	--	--
	53.255	45.738
D. Totale debiti	610.330	474.116
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
Ratei passivi	24.159	--
Risconti passivi	37.234	37.276
Ricavi anticipati	--	--
E. Totale ratei e risconti passivi	61.393	37.276
Totale passivo (A+B+C+D+E)	2.012.659	1.835.833
CONTI D'ORDINE	31/12/2010	31/12/2009
Fideiussioni prestate	--	--
Avalli prestati	--	--
Altre garanzie prestate	--	--
Garanzie ricevute	--	--
Nostri impegni	--	--
Nostri rischi	--	--
Beni di terzi presso di noi	1	1
Nostri beni presso terzi	--	--
Beni in locazione finanziaria riscattati	--	--

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.123	90.834
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	350	3.181
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	27.034	14.337
b) corrispettivi	--	--
c) contributi in conto esercizio	2.023.878	1.972.743
A. Totale valore della produzione	2.134.385	2.081.095
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.483	14.325
7. Per servizi	1.794.868	1.723.602
8. Per godimento di beni di terzi	43.217	38.516
9. Per il personale:		
a) salari, stipendi	80.208	77.625
b) oneri sociali	23.644	23.071
c) trattamento di fine rapporto	6.098	5.667
d) trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) altri costi	314	304
9. Totale costi per il personale	110.264	106.667
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.885	7.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.367	77.821
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
10. Totale ammortamenti e svalutazioni	112.252	84.861
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
12. Accantonamenti per rischi	4.200	--
13. Altri accantonamenti	--	--
14. Oneri diversi di gestione	30.693	7.040
B. Totale costo della produzione	2.106.977	1.975.011
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	27.408	106.084
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	--	--
b) in imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
15. Totale proventi da partecipazioni	--	--

<i>16. Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	428	9
16. Totale altri proventi finanziari	428	9
<i>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) controllanti	--	--
d) verso banche	6.574	6.373
e) debiti per obbligazioni	--	--
f) oneri finanziari diversi	--	--
17. Totale interessi e altri oneri finanziari	6.574	6.373
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	- 6.146	- 6.364
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
<i>18. Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
18. Totale rivalutazioni	--	--
<i>19. Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
19. Totale svalutazioni	--	--
D. Totale delle rettifiche (18-19)	--	--
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<i>20. Proventi straordinari:</i>		
a) plusvalenze da alienazioni	--	--
b) da disinquinamento fiscale	--	--

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Consuntivo Anno 2010

22

c) sopravvenienze attive/insussistenze passive	--	--
d) quota annua di contributi in conto capitale	--	--
e) altri	--	--
20. Totale proventi straordinari	--	--
21. Oneri straordinari:		
a) minusvalenze da alienazioni	--	--
b) imposte esercizi precedenti	--	--
c) da disinquinamento fiscale	--	--
d) sopravvenienze passive/insussistenze attive	--	--
e) altri	3	6
21. Totale oneri straordinari	3	6
E. Totale delle partite straordinarie (20-21)	- 3	- 6
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	21.259	99.714
22. Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	- 15.060	- 17.390
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	6.199	82.324

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Pier Antonio Rivola

M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FONDAZIONE

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Nota integrativa

al bilancio al 31 dicembre 2010

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di un apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
 - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
 - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono espone analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteri di ammortamento

	<i>Criterio di ammortamento</i>
<i>Spese di costituzione</i>	5 anni quote costanti
<i>Licenze software</i>	5 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

In particolare si evidenzia nello schema qui accluso le quote di ammortamento prescelto:

Aliquote di ammortamento

	Aliquota ammortamento
<i>Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)</i>	20%
<i>Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)</i>	27%
<i>Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"</i>	10%
<i>Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)</i>	12,5%
<i>Impianti specifici (servoscala per i disabili)</i>	15%
<i>Mobili e arredi</i>	10%
<i>Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	10%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, ne sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, il Fondo per la gestione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Si segnala che nell'esercizio in questione il Fondo di dotazione è stato incrementato dall'entrata di nuovi soci.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Conti d'ordine

Essi consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno parte dei beni demaniali del Comune di Faenza e sono stati iscritti a bilancio in applicazione dei seguenti principi di base:

beni di terzi presso di noi, indicati, per memoria, per un Euro, in ragione dell'impossibilità di riportare un diverso valore, dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427, n.2, c.c.)

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2009	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2010
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni – licenze software	16.270	2.880	7.885	11.265

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Impianti e macchinario	156.952		80.217	76.735
Attrezzature industriali e commerciali	138.582		94.654	43.927
Altri beni materiali	998.943		476.692	522.251

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2009	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2010
Impianti e macchinario	133.872	23.080			156.952
Attrezzature industriali e commerciali	129.451	9.131			138.582
Altri beni materiali	848.273	151.582		912	998.943

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature industriali e commerciali> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento dovuto agli investimenti effettuati in €. 23.080.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha subito un incremento dovuto agli investimenti effettuati in mobili e arredi per €. 8.411, macchine di ufficio per €. 720.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare, nel corso del 2010, gli investimenti effettuati relativi all'arredamento ed allestimento delle sale espositive sono stati di €. 31.602 e gli investimenti in bacheche ed espositori €. 113.350.

Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere effettuati nel corso del 2010 investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunga vita utile nell'attività della Fondazione e considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.). Tali investimenti sono stati realizzati nel 2010 per un importo di € 5.719.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I.) Rimanenze	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.040	72.390	350

Si precisa che nell'esercizio 2010 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in biblioteca, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.

L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	28.329	40.277	11.948
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2009	Valori 2009	Variazioni
Crediti v/controlanti – entro 12 mesi	305.047	364.656	59.609
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	390.713	682.921	292.208
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	9.286	9.286	-

La voce Crediti verso controllanti è costituita dai crediti della fondazione verso il Comune di Faenza e relativi ai contributi maturati nel corso dell'esercizio e in esercizi pregressi e ancora da incassare.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione, maturati nel corso del 2010 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio e da una parte di crediti maturati negli esercizi precedenti e non ancora riscossi.

La voce crediti verso altri - oltre 12 mesi, è costituita dai seguenti depositi cauzionali:

- depositi cauzionali per utenze costituiti nel 2002 per un importo di € 2.803;
- deposito cauzionale relative al canone di locazione dell'immobile, trasferito nel 2002 dall'Istituzione per € 6.456;
- depositi cauzionali per forniture di bevande per € 27.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Altri titoli	--	--	--

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Depositi bancari e postali	435.295	178.887	- 256.408
Denaro e valori in cassa	2.615	952	- 1.663

La voce depositi bancari e postali si è fortemente ridotta rispetto ai saldi dell'anno precedente e tale riduzione deriva prevalentemente dai maggiori tempi di incasso dei contributi a favore del M.I.C. sia pubblici che privati e dal contestuale impegno da parte della Fondazione di rispettare i termini di pagamento concordati con i fornitori.

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.084.559	1.084.559	--
VII. Altre riserve – fondo per la gestione ex. Art. 6 dello Statuto	--	--	--
VII. Altre riserve – riserva di utili	121.474	203.797	82.323
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	82.324	6.199	- 76.125
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.288.357	1.294.555	6.199

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2010 è incrementato per € 6.199, tale incremento è frutto del positivo risultato di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad € 981.268, mentre al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto è pari ad € 1.292.218 con un incremento di € 310.950 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per € 1.084.559 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

La voce <Altre riserve> risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per € 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per € 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per € 60.002;
- risultato positivo dell'esercizio 2009 per € 82.323;

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, risultato positivo per € 6.199, tale avanzo di gestione dovrà, coerentemente con i vincoli statutari, essere reimpiegato per il raggiungimento degli scopi istituzionali della fondazione nel corso dei prossimi esercizi.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Fondo rischi al 31 dicembre 2010 è pari ad € 19.200,00, tale fondo è incrementato rispetto al dato puntuale del 2009 di € 4.200,00.

L'incremento è stato effettuato in quanto nel corso dell'anno 2010 si è verificata una vertenza legale con un fornitore per il pagamento di una fattura arretrata contestata dalla Fondazione M.I.C.

Considerando che nel corso dell'anno è stato notificato al museo un decreto ingiuntivo nel quale sono evidenziate spese ed interessi per € 4.200,00 per il principio di prudenza tale importo è stato correttamente iscritto come voce "rischi" nel fondo in questione.

Per correttezza occorre precisare che l'amministrazione della Fondazione M.I.C. ha comunque effettuato l'opposizione al decreto ingiuntivo.

La cifra rimanente di € 15.000,00 è stata stanziata nell'esercizio 2007 a fronte di una potenziale passività relativa alla vertenza legale che vede coinvolto il M.I.C. e un gallerista il quale ha richiesto un risarcimento per il danno, coperto da assicurazione, subito da un'opera di sua proprietà.

Si ritiene che l'importo del Fondo al 31 dicembre 2010 sia congruo con i rischi sopra esposti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	21.084	27.181	6.097

Il fondo è incrementato per effetto della maturazione delle quote nel corso dell'esercizio 2010.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	--	--	--
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	76.332	138.475	62.143
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	227.217	251.801	24.584
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	94.636	138.627	43.991
D.12) Debiti tributari	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	19.189	18.887	- 302
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	11.004	9.285	- 1.719
D.14) Altri debiti	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	45.738	53.255	7.517

La voce <Debiti verso banche – oltre 12 mesi> è costituita dal mutuo residuo acceso nel corso del 2006 con la Cassa di Risparmio di Ravenna, con scadenza nel 2016 di importo nominale pari ad € 105.000 e dal successivo mutuo stipulato con lo stesso istituto bancario nel corso dell'anno 2010 pari ad € 80.000 di debito nominale. Nel bilancio è stato riportato il valore dei due finanziamenti detratte le rate rimborsate e saldate nel corso dell'anno, per un importo di debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad € 138.475.

La voce <Debiti verso controllanti – entro 12 mesi> è costituita da debiti nei confronti del Comune di Faenza relativi alle indennità a carico del museo e relative all'alta professionalità e alla posizione organizzativa maturate in corso d'anno e negli anni precedenti dalle unità di personale comunale distaccato. Tale importo è incrementato per effetto dell'accantonamento delle indennità relative all'anno 2010 a carico della Fondazione M.I.C. e da rimborsare al Comune di Faenza.

La voce <Debiti Tributarî – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta e dal debito per il saldo I.V.A. dell'anno 2010.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2010;
- costi maturati nel corso del 2010 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2010;
- costi relativi ad esercizi precedenti e relativi alle spese di manutenzione sostenute per il condominio di Piazza Beccaria a Firenze, costi che, per rispetto del principio di prudenza, sono stati accantonati nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ma per i quali è in corso la definizione della loro effettiva esigibilità e diretta imputazione alla Fondazione M.I.C.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- ha acceso durante l'esercizio 2009 un mutuo con la Cassa di Risparmio di Ravenna pari ad € 105.000,00 prevedendo un piano di rientro con rate trimestrali e con ultima data di scadenza al 7 agosto 2016. Tale mutuo non è assistito da alcuna garanzia personale o reale.
- ha acceso durante l'esercizio 2010 un mutuo con la Cassa di Risparmio di Ravenna pari ad € 80.000,00 prevedendo un piano di rientro con rate mensili e con ultima data di scadenza al 7 giugno 2015. Tale mutuo non è assistito da alcuna garanzia personale o reale.
- non ha debiti assistiti da garanzie reali su propri beni.
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della Fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti attivi la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI	Valori 2010
Ratei attivi:	
Canoni relativi ad utenze telefoniche	1.243
Risconti attivi:	
Canoni anticipati di assicurazioni	7.868
TOTALE	9.111
E. RATEI e RISCONTI PASSIVI	Valori 2010
Ratei passivi:	
Quote di costi relativi ad utenze telefoniche	235
Quote di costi relativi ad utenze di acqua	81
Quote di costi relativi ad utenze energetiche	12.201
Quota di interessi di mora addebitati da fornitori	11.642
Risconti passivi:	
Residuo contributo Regione Emilia Romagna	37.234
TOTALE	61.393

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si evidenzia che nei conti d'ordine viene segnalata la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

L'importo di tali beni viene simbolicamente indicato per € 1 soltanto a titolo di memoria, non essendo possibile con certezza fornirne una valutazione economica.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri finanziari per complessivi Euro 6.574 che possono essere così suddivisi:

Interessi passivi su mutui bancari per € 3.273;

Oneri e commissioni relative ai conti correnti di corrispondenza bancari e postali per € 3.301;

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2009	Valori 2010	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	--	--	--
E.21 e) altri	6	3	- 3

Gli oneri straordinari evidenziati nella voce altri si riferiscono ad arrotondamenti passivi di modesta entità.

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.

In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2010 la Fondazione ha avuto in carico tre rapporti di lavoro dipendente, uno instaurato nel 2003 e relativo ad una impiegata amministrativa, l'altro, instaurato nel 2005 relativo ad una impiegata amministrativa e il terzo instaurato nel corso del 2008 e relativo ad un addetto amministrativo.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo meno l'indennità e gli incentivi legati alla posizione organizzativa e all'alta professionalità.

Si segnala inoltre che altre due unità sono state distaccate dalla Regione Emilia Romagna e appoggiate alla Fondazione M.I.C., anche per queste le rispettive retribuzioni per il periodo del distacco sono state indicate nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico ed è stata indicata idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico, essendo tutto il costo a carico dell'ente pubblico distaccante.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
Amministratori	31.574
Sindaci	28.233

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 – 18 – 19 – 19bis – 20 –21 – 22 della NOTA INTEGRATIVA – art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2010 è stata complessivamente pari ad € 159.296.

Nel corso dell'esercizio 2010 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad € 2.013.278 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale e regionale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la fondazione ha altresì effettuato una serie di prestazioni di servizi, tra le quali la gestione della biglietteria, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio della sala conferenze, le sponsorizzazioni e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Non si segnalano contributi, sovvenzioni e liberalità significative erogate dalla Fondazione a favore di enti terzi.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.

I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

Di seguito viene riportato il conto economico dell'attività commerciale della Fondazione, redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi		
a) delle vendite e delle prestazioni	€	30.415,43
5. Altri ricavi e proventi		
a) diversi	€	17.937,88
c) contributo in conto esercizio	€	10.600,00

A. Totale valore della produzione	€	<u>58.953,31</u>
--	----------	-------------------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	317,22
7. Per servizi	€	49.583,74
8. Per godimento di beni di terzi	€	1.193,89
9. Per il personale		
a) salari, stipendi	€	2.215,76
b) oneri sociali	€	653,17
c) trattamento di fine rapporto	€	168,45
c) altri costi	€	8,68
Totale costi per il personale	€	3.046,06
10. Per ammortamenti e svalutazioni	€	3.100,99
12. Per accantonamenti a fondi rischi	€	116,03
14. Oneri diversi di gestione	€	847,90

B. Totale costo della produzione	€	<u>58.205,83</u>
---	----------	-------------------------

Differenza tra valore e costo della produzione	€	<u>747,48</u>
---	----------	----------------------

Non essendo state imputate partite finanziarie o straordinarie alla gestione commerciale, discende che quest'ultima, nell'esercizio 2010, ha chiuso con un risultato positivo pari ad € 747,48.

Il conto economico per l'attività commerciale svolta dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività commerciale ed imputando pro-quota i costi riferibili promiscuamente all'attività commerciale ed a quella istituzionale.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Pier Antonio Rivola

FONDAZIONE “M.I.C. – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE”

Sede in Faenza, Via Campidori n.2

Codice Fiscale: 90020390390

Partita IVA : 00082430398

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010 ai sensi dell’articolo 14, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 e 2429 del Codice Civile

All’Assemblea dei soci della Fondazione MIC

Signori soci,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all’art. 2403 del Codice Civile, sia le funzioni di controllo legale di cui all’art. 14, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39.

La presente relazione si compone quindi di due parti: la prima è relativa al controllo legale del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e contiene il giudizio su bilancio; la seconda è relativa all’attività di vigilanza e risponde alle prescrizioni di cui all’art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Parte prima

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell’articolo 14, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d’esercizio della Fondazione MIC al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d’esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d’esercizio e basato sul controllo contabile.
2. Il nostro esame é stato condotto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra precedente relazione.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
4. In conformità a quanto previsto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nell'espletamento dei doveri di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile,

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In merito ai risultati dell'esercizio sociale, nulla abbiamo da riferire oltre a quanto risultante dai documenti sottoposti al Vostro esame.

Per quanto sopra esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Faenza, 18 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

F.to Romano Argnani (Presidente)

F.to Mauro Pozzi

F.to Luigi Bettoli